



ANNO 1878

ROMA — GIOVEDÌ 31 OTTOBRE

NUM. 257

ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia ERREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, 1° novembre, ricorrendo la festa di tutti i Santi, non si pubblica la Gazzetta.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in piego affrancato o con biglietti di Banca in piego affrancato e raccomandato od assicurato, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

sione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento iscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal gennaio 1879, la complessiva rendita di lire 74,499 12 (settantaquattromila quattrocentonovantanove e centesimi dodici) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 649,251 02 (seicentoquarantanovemila duecentocinquanta e centesimi due) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1878, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

R. CONFORTI.

PARTE UFFICIALE

LEGGE E DECRETI

Il Num. 4543 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato P;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato N di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conver-

Elenco delle rendite 5 % da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo .	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per ef- fetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammon- tare della tassa straordi- naria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da iscriversi a termini del- l'art. 18 della legge 15 ago- sto 1867 a favore degli Enti moralì indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Chiesa parrocchiale di S. Nicolò in	Avolasca	Alessandria	Legale rappresentante	27 66	»	27 66
2	Cappella di S. Antonio in	Castel de' Ratti	Id.	Id.	2 40	»	2 40
3	Chiesa parrocchiale di	Cereseto	Id.	Id.	749 50	»	749 50
4	Chiesa di S. Defendente in	Cocconato	Id.	Id.	41 »	»	41 »
5	Chiesa parrocchiale della Immacolata Conce- zione in Restregazzi di	Montacuto	Id.	Id.	61 43	»	61 43
6	Sagrestia della collegiata di San Lorenzo in Beffi di	Acciano	Aquila	Id.	74 63	»	74 63
7	Cappella del Sacramento e del Rosario in Calli di	Carsoli	Id.	Id.	222 71	»	222 71
8	Chiesa di S. Maria e Rosario in Tizzone San Paolo di (1)	Leonessa	Id.	Id.	» 58	»	» 58
9	Opera pia di S. Rocco in	Popoli	Id.	Id.	145 69	»	145 69
10	Cappella di S. Giacomo Apostolo in	S. Martino Sannito	Benevento	Id.	5 67	»	5 67
11	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Aversa	Bergamo	Id.	64 31	»	64 31
12	Fabbriceria di S. Grato <i>inter vites</i> in Borgo Ca- nale in (2)	Bergamo	Id.	Id.	132 35	»	132 35
13	Fabbriceria parrocchiale per il legato Orioli in Piazzatorre	Piazzatorre	Id.	Id.	436 30	»	436 30
14	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battis- ta in (3)	Telgate	Id.	Id.	64 85	»	64 85
15	Fabbriceria parrocchiale di Villa d'Almè pel legato Romerini (4)	Villa d'Almè	Id.	Id.	77 35	»	77 35
16	Fabbriceria parrocchiale di (5)	Adro	Brescia	Id.	70 19	»	70 19
17	Fabbriceria parrocchiale di	Bagolino	Id.	Id.	199 15	»	199 15
18	Fabbriceria parrocchiale di S. Stefano in	Bedizzole	Id.	Id.	759 37	»	759 37
19	Chiesa parrocchiale di	Arbus	Cagliari	Id.	150 18	»	150 18
20	Chiesa rurale della Vergine Assunta in	Curcuris	Id.	Id.	103 85	»	103 85
21	Causa pia di	Gonnoscodina	Id.	Id.	175 18	»	175 18
22	Legato pio della Diocesi di	Iglesias	Id.	Id.	199 80	»	199 80
23	Legato pio nella parrocchiale di	Pau	Id.	Id.	29 13	»	29 13
24	Chiesa parrocchiale di	Pauli Arbarei	Id.	Id.	491 55	»	491 55
25	Chiesa parrocchiale di	Perdasdefogu	Id.	Id.	157 81	»	157 81
26	Causa pia di	Id.	Id.	Id.	4 53	»	4 53
27	Chiesa parrocchiale di	Ruinas	Id.	Id.	656 77	»	656 77
28	Curazia di	Scano Montiferro	Id.	Id.	1 39	»	1 39
29	Cappella di Maria SS. del Bosco in	Nisemi	Caltanissetta	Id.	41 29	»	41 29
30	Chiesa di S. Nicolò di Bari in	Pietraperzia	Id.	Id.	89 48	»	89 48
31	Chiesa di S. Giuseppe in	Id.	Id.	Id.	24 54	»	24 54
32	Chiesa di Monserrato in	Id.	Id.	Id.	9 55	»	9 55
33	Fabbriceria della chiesa del Purgatorio in	Venafrò	Campobasso	Id.	571 30	»	571 30
34	Cappella di S. Giovanni di Torano in	Roccamonfina	Caserta	Id.	405 53	»	405 53
35	Cappella di S. Vito in Savignano di	Pontelatone	Id.	Id.	20 95	»	20 95
36	Chiesa di Maria SS. delle Grazie in	Caltagirone	Catania	Id.	324 50	»	324 50
37	Chiesa parrocchiale per il legato Moneta in (6)	Rezzago	Como	Id.	73 58	»	73 58
38	Cappella del Pilerio nella cattedrale di	Cosenza	Cosenza	Id.	69 77	»	69 77
39	Cappella di S. Pietro in	Fuscaldo	Id.	Id.	9 32	»	9 32
40	Fabbriceria parrocchiale di Casalbellotto pel legato Carnevali in (7)	Casalmaggiore	Cremona	Id.	65 19	»	65 19
41	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro in	Cremona	Id.	Id.	111 20	»	111 20
42	Fabbriceria parrocchiale di	Pescarolo	Id.	Id.	1488 68	»	1488 68
43	Cappella del Cristo in	Mondovì	Cuneo	Id.	39 47	»	39 47
44	Chiesa succursale dei Ss. Giacomo e Donato in Dho di (8)	Roccaforte	Id.	Id.	»	»	»
45	Cappella di S. Bernardo di Ceriolo in (9)	S. Albano Stura	Id.	Id.	90 »	»	90 »
46	Opera di S. Maria del Fiore in	Firenze	Firenze	Id.	49 85	»	49 85
47	Cappella di S. Nicolò da Tolentino in	Tredozio	Id.	Id.	75 15	»	75 15

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 19 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2^a).(2) Come sopra - vedi n. 29 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2^a).(3) Come sopra - vedi n. 29 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2^a).(4) Come sopra - vedi n. 42 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2^a).(5) Come sopra - vedi n. 19 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4354 (Serie 2^a).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inserirsi all'Ente morale mediante previsione da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita, iscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16 + 17	
1° gennaio 1879	•	•	•	141 91	141 91	•	18 73	18 73	123 18
	•	•	•	10 73	10 73	•	1 42	1 42	9 31
	•	•	•	1888 32	1888 32	•	249 26	249 26	1639 06
	•	•	•	170 49	170 49	•	22 50	22 50	147 99
	•	•	•	283 09	283 09	•	37 37	37 37	245 72
	•	•	•	125 21	125 21	•	16 53	16 53	108 68
	•	•	•	817 22	817 22	•	107 87	107 87	709 85
	•	•	•	2 54	2 54	•	• 34	• 34	2 20
	•	•	•	378 39	378 39	•	49 95	49 95	328 44
	•	•	•	16 84	16 84	•	2 22	2 22	14 62
	31 10	•	•	514 48	545 58	•	67 91	67 91	477 67
	•	421 33	379 66	531 61	531 61	•	70 17	70 17	461 44
	•	•	•	3490 40	4291 39	33 41	460 73	494 14	3797 25
	•	•	•	58 18	58 18	•	7 68	7 68	50 50
	•	•	•	223 89	223 89	•	29 55	29 55	194 34
	25 34	65 10	98 26	561 52	750 22	8 65	74 12	82 77	667 45
	•	•	•	1593 20	1593 20	•	210 30	210 30	1382 90
	85 93	•	•	5923 92	6012 85	•	781 96	781 96	5230 89
	103 46	74 53	112 50	1201 44	4491 93	9 90	158 59	168 49	1323 44
	•	•	•	762 72	762 72	•	103 68	100 68	662 04
	•	26 63	40 80	1401 44	1468 87	3 59	184 99	188 58	1280 29
	88 41	•	•	1592 04	1680 45	•	210 15	210 15	1470 30
	•	12 57	40 78	233 04	286 39	3 59	30 76	34 35	252 04
	•	•	•	2172 38	2172 38	•	286 75	286 75	1885 63
	•	•	•	355 07	355 07	•	46 87	46 87	308 20
	•	•	•	10 19	10 19	•	1 35	1 35	8 84
	5 47	591 03	892 20	5254 16	6742 91	78 51	693 55	772 06	5970 85
	1 01	1 28	1 94	11 12	15 35	• 17	1 47	1 64	13 71
	•	•	•	330 32	330 32	•	43 60	43 60	286 72
	•	17 71	31 80	715 84	765 35	2 80	94 49	97 29	668 06
	•	•	•	196 32	196 32	•	25 91	25 91	170 41
	•	7 34	13 38	76 40	97 12	1 18	10 08	11 26	85 86
	•	•	•	2599 42	2599 42	•	343 12	343 12	2256 30
	•	•	•	1434 •	1434 •	•	189 29	189 29	1244 71
	•	•	•	68 26	68 26	•	9 01	9 01	59 25
	•	•	•	1244 47	1244 47	•	164 27	164 27	1080 20
	•	•	•	94 22	94 22	•	12 44	12 44	81 78
	•	•	•	153 88	153 88	•	20 31	20 31	133 57
	•	•	•	14 29	14 29	•	1 89	1 89	12 40
	•	•	•	169 13	169 13	•	22 33	22 33	146 80
	83 71	•	•	889 60	973 31	•	117 43	117 43	855 88
	334 95	1234 73	1863 74	11909 44	15342 86	164 01	1572 05	1736 06	13606 80
	•	•	•	109 09	109 09	•	14 39	14 39	94 70
	•	•	3 46	•	3 46	• 30	•	• 30	3 16
	•	17	126 •	720 •	846 17	11 09	95 04	106 13	740 04
	•	•	•	72 70	72 70	•	9 60	9 60	63 10
	•	16 51	105 20	601 20	722 91	9 26	79 36	88 62	634 29

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 71 dell'elenco annesso al R. decreto 28 settembre 1877, n. 4121 (Serie 2°).

(7) Come sopra - vedi n. 155 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 503 (Serie 2°).

(8) Come sopra - vedi n. 152 dell'elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n. 1013 (Serie 2°).

(9) Come sopra - vedi n. 158 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2°).

(Continua)

SITUAZIONE al 1° ottobre 1878 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1878	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1878		Rendita vigente al 1° ottobre 1878
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	376633076 55	(a) 485759 86	»	377118836 41
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	6405193 25	»	»	6405193 25
			383038269 80	485759 86	»	383524029 66
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	393880 32	»	(b) 371 92	393508 40
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano)	124954 86	»	(c) 5747 94	119206 92
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	2887 19	»	»	2887 19
			521722 37	»	6119 86	515602 51
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	<i>Sardegna.</i>					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1894	2935825 »	»	(d) 56250 »	2879575 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	264680 »	»	(e) 16080 »	248600 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	281400 »	»	(e) 13720 »	267680 »
9	5 per 0/0 - 21 maggio 1859	1881	6750 »	»	»	6750 »
	<i>Toscana.</i>					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2203800 »	»	»	2203800 »
	<i>Lombardia e Venezia.</i>					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1333333 33	»	»	1333333 33
	<i>Modena.</i>					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	13963 38	»	»	13963 38
	<i>Parma.</i>					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	82369 20	»	(d) 665 »	81704 20
	<i>Roma.</i>					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	237750 »	»	(d) 22500 »	215250 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1898	5169150 »	»	»	5169150 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2706635 »	»	(e) 59945 »	2646690 »
18	5 per 0/0 - 23 gennaio 1863	1878	34077 50	»	»	34077 50
19	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1946	2341768 75	»	»	2341768 75

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° luglio 1878	Variazioni avvenute dal 1° luglio a tutto settembre 1878		Rendita vigente al 1° ottobre 1878
				Aumenti	Diminuzioni	
Regno d'Italia.						
20	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867 .	1880	4089358 33	»	(f) 984763 22	3104595 11
21	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . .	1881	1260380 »	»	»	1260380 »
	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	(2)	9006735 »	»	»	9006735 »
22	5 per 0/0 - Obbligaz. della Ferrovia di Novara	1917	227163 »	»	(e) 1888 »	225280 »
23	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	422865 »	»	»	422865 »
24	3 per 0/0 - Id. della Ferrovia Vittorio Emanuele	1961	8903630 »	»	(e) 9630 »	3894000 »
			37014886 49	»	1165441 22	35849445 27
Contabilità diverse.						
25	Obbl. 3 p. 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	244005 »	»	»	244005 »
26	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . .	1906	57925 »	»	»	57925 »
27	Obbl. 6 p. 0/0 - Canali Cavour	1915	3795900 »	»	»	3795900 »
28	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . .	1970	1398575 »	»	»	1398575 »
29	Obbl. 5 p. 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere.	1928	625000 »	»	»	625000 »
30	Assegni diversi modenesi	1420 83	»	»	1420 83
			6122825 83	»	»	6122825 83
RIASSUNTO.						
Gran Libro	383038269 80	485759 86	»	383524029 66
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	521722 37	»	6119 86	515602 51
Rendita in nome della Santa Sede	3225000 »	»	»	3225000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	37014886 49	»	1165441 22	35849445 27
Contabilità diverse.	6122825 83	»	»	6122825 83
			429922704 49	485759 86	1171561 08	429236903 27
				— 685801 22		

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

<i>Gran Libro.</i>			Aumenti		
			effettivi	per trasporto da altre categorie	TOTALE
<i>Debito n. 1.</i>					
(a) 1. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2 ^a) e R. decreto 5 agosto 1878, n. 4483 (Serie 2 ^a) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1879 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti a' termini dell'art. 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920			197580 »	»	479640 »
2. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2 ^a) e 23 dicembre 1875, n. 2836 (Serie 2 ^a) e R. decreto 6 agosto 1878, n. 4478 (Serie 2 ^a) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1879 e con diritto a otto semestri anteriori per la conversione di 18304 obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane esibite dal 1° dicembre 1877 a tutto giugno 1878			282060 »	6119 86	6119 86
3. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0/0 per unificazione di antichi debiti (Vedi b e c).			479640 »	6119 86	485759 86

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

		Diminuzioni			
		effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE	
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
<i>Debiti al n. 3.</i>					
(b)	— Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0/10 (Vedi a - 3)	•	371 92	6119 86	
(c)	— Legge 29 giugno 1871, num. 339 (Serie 2 ^a) — Unificazione di rendite del consolidato ro- mano (Vedi a - 3)	•	5747 94		
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
<i>Debiti nn. 6, 14 e 15.</i>					
(d)	— Rendita di titoli acquistati al valore del corso	79415	•	1165441 22	
<i>Debiti nn. 7, 8, 17, 22 e 24.</i>					
(e)	— Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, sotto deduzione di quelli già prece- dentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 0/10	101263	•		
<i>Debito n. 20.</i>					
(f)	— Rendita corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta al 1° ottobre 1878 . . .	984763 22	•		
		1165441 22	6119 86	1171561 08	

ANNOTAZIONI.

- (1) Per debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
 (2) L'ammortamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881 mediante acquisti al valore del corso; l'ammortamento di quelle emesse a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ha luogo per rimborso integrale a favore del Tesoro man mano che tali obbligazioni sono ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto del prezzo di beni venduti. — Però anche per quelle della prima emissione può praticarsi questo metodo di ammortamento.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, li 10 ottobre 1878.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È autorizzata l'ammissione nella R. Scuola degli allievi macchinisti della Regia Marina in Venezia dei giovani qui appresso nominati, stati classificati i primi in ordine di merito negli esami di concorso sostenuti nel corrente anno, in base al R. decreto 22 aprile 1868.

1. Arata Vincenzo, 3° dipartimento — 2. Roversi Umberto, 1° id. — 3. Polese Alfredo, 1° id. — 4. Zannier Vittorio, 3° id. — 5. Agosti Giacomo, 3° id. — 6. Giordano Nicola, 2° id. — 7. Penso Giuseppe, 3° id. — 8. De Griffi Giuseppe, 3° id. — 9. Ferraresi Vittorio, 3° id. — 10. Levi Masino, 3° id. — 11. Casola Italo, 1° id. — 12. Marcorini Antonio, 3° id. — 13. Bus Giuseppe, 3° id. — 14. Zicavo Gio. Battista, 1° id. — 15. Gatto Giacinto, 1° id. — 16. Tampellini Alfredo, 2° id. — 17. Seuri Giordano, 3° id. — 18. Da Tos Giuseppe, 3° id. — 19. Tassinari Guglielmo, 3° id. — 20. Anfossi Emanuele, 1° id. — 21. Scomparin Paolo, 3° id. — 22. Correr Eduardo, 3° id. — 23. Toschi Vincenzo, 3° id. — 24. Gambrosier Ettore (mozzo), 2° id. — 25. Bassano Guglielmo, 3° id. — 26. Torchia Pasquale, 2° id. — 27. Mecchia Leonardo, 3° id. — 28. Gobianca Umberto, 3° id. — 29. D'Alessi Vittorio, 3° id. — 30. Casaceli Enrico, 2° id. — 31. Parravicino Luigi, 2° id.

- 32. Bettamio Ernesto, 3° id. — 33. Gioffredi Francesco, 1° id. — 34. Piro Raffaele, 2° id. — 35. Greco Luigi, 2° id.

I predetti giovani dovranno presentarsi al Comando del distaccamento del corpo Reale Equipaggi, in Venezia, alle ore 10 ant. del giorno 6 novembre prossimo, per ivi ottemperare al disposto dell'art. 12 del suaccennato R. decreto 22 aprile 1868.

Per quelli fra i detti giovani che non si presenteranno al prefato Comando nel termine indicato, senza comprovare un legittimo impedimento, s'intenderà che abbiano rinunciato al posto di allievo macchinista, il quale potrà essere accordato ad altro candidato, giusta le vigenti norme.

Roma, li 29 ottobre 1878.

Il Segretario Generale: F. ACTON.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Volendo provvedere ad un posto di alunno assistente e ad un posto di alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Milano, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta le loro domande su carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, appro-

vato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso. I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato. Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 7 ottobre 1878.

Per il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistaica
G. POUCHAIN.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto il concorso per titoli alla cattedra di matematica elementare e computisteria nella Scuola professionale di Colle Val d'Elsa, con lo stipendio annuo di lire 1500.

Alla detta cattedra è annesso l'ufficio di direttore della Scuola con l'assegno pure annuo di lire 500.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere, coi rispettivi documenti, indirizzate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Divisione Industria e Commercio, non più tardi del giorno 20 novembre prossimo.

Roma, addì 29 ottobre 1878.

Il Direttore Capo della Divisione
A. ROMANELLI.

(NB. Si ringraziano anticipatamente le Direzioni dei giornali che si compiaceranno di riprodurre il presente avviso).

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione della Privativa Industriali.

Con scrittura privata fatta a Parigi il 13 settembre 1878 e registrata in Torino il 14 ottobre 1878, al numero 19642, il signor Iablochhoff ingegner Paolo di Serdohask, dimorante a Parigi, ha ceduto e trasferito alla Società Anonima denominata: *Société Générale d'Electricité (Procédé Iablochhoff)* avente la sua sede a Parigi, i seguenti attestati di privativa industriale:

1° Attestato 15 marzo 1877, vol. VIII, n. 191, della durata di 15 anni a datare dal 31 marzo 1877, per un trovato avente per titolo: *Lampada elettrica Iablochhoff*.

2° Attestato 25 maggio 1877, vol. XVIII, n. 377, della durata di anni quindici a datare dal 30 giugno 1877, per un trovato avente per titolo: *Un nouveau système de production et de distribution de la lumière électrique*.

3° Attestato 10 novembre 1877, vol. XIX, n. 237, della durata di anni quindici a datare dal 31 dicembre 1877, per un trovato avente per titolo: *Un système de distribution et de renforcement par l'électricité atmosphérique des courants d'une seule source électrique pour alimenter à la fois plusieurs foyers lumineux*.

4° Attestato 16 maggio 1878, vol. XX, n. 146, della durata di anni quindici a datare dal 30 giugno 1878, per un trovato avente per titolo: *Une pile électro-motrice*.

Detti atti di trasferimento furono registrati alla Prefettura di Torino, addì 15 ottobre 1878, ai nn. 4138, 4139, 4140 e 4141.

Torino, addì 25 ottobre 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

La Segreteria avverte che l'esame pratico di assistente farmacista avrà principio in questa R. Università il giorno 5 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 8 antimeridiane.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI ufficiali delle estrazioni del lotto seguite il 26 ottobre 1878, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.

ROMA	74	49	73	6	20
NAPOLI	53	80	57	49	38
FIRENZE	23	35	64	26	55
TORINO	61	6	65	24	45
BARI	75	61	17	55	25
MILANO	56	31	67	21	66
VENEZIA	58	61	54	20	47
PALERMO	77	15	3	42	34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mancano tuttora, scrive l'*Indépendance Belge*, i ragguagli sul consiglio di gabinetto tenuto sabato dai ministri inglesi nella residenza ufficiale di lord Beaconsfield, ma è certo che fu decisa la guerra contro l'Afghanistan. Tutte le notizie venute dalle Indie, in questi ultimi giorni, sono assolutamente bellicose. Esse confermano che la risposta di Shere Ali è una pura sfida e che l'Emiro stesso ha ordinato una leva forzata. Esse parlano pure di una ricognizione fatta da ufficiali del vicerè verso Ali-Musgid, che sarebbe male fortificata, ma armata di un certo numero di cannoni.

Relativamente all'Afghanistan il *Journal de Saint Pétersbourg* del 24 ottobre pubblica la seguente nota:

“ Non siamo ancora in grado di verificare ciò che vi può essere di autentico nelle informazioni bellicose che la stampa inglese viene pubblicando da alcuni giorni rispetto all'Afghanistan. Sarà prudente attendere delle notizie ufficiali prima di porre in rilievo le conseguenze della politica che, secondo queste informazioni, sarebbe stata adottata dal gabinetto di Londra e dal governo delle Indie. ”

Il *Giornale Ufficiale* di Pietroburgo pubblica il seguente telegramma del governatore di Kisseneff a S. M. l'Imperatore in data di Ismail 21 ottobre:

“ Ho la fortuna di comunicare a Vostra Maestà Imperiale che non vi è più una Bessarabia rumena. Fu oggi che il paese annesso è stato proclamato solennemente da me come facente parte dell'impero. La linea doganale è stata rimossa fino al Pruth ed al Danubio ed i delegati rumeni ci hanno consegnato ufficialmente tutto questo territorio.

“ La gioia della popolazione d'Ismail non conosce più limiti. Monsignor arcivescovo di Kisseneff ha celebrato un *Te Deum* al quale hanno assistito le truppe della 36ª divisione. La bandiera russa è stata inalberata sulle sponde del Danubio e gli abitanti hanno innalzato al cielo delle preci ferventi per la conservazione della salute e della prosperità del loro monarca e per ringraziare Iddio del grande fatto che si è compiuto.

“ Tutte le classi della popolazione mi pregano di deporre ai piedi di Vostra Maestà le proteste entusiastiche dei loro sentimenti di lealtà. ”

L'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, dice che le più recenti notizie sullo sviluppo della insurrezione bulgara nella Macedonia sono tali da suscitare delle gravi apprensioni.

L'insurrezione si estende rapidamente e i primi tentativi fatti per reprimerla hanno incontrato, in alcune località, una resistenza coronata da successo.

Gli insorti marciano sopra Serres. In altra parte furono battute alcune bande di bulgari.

Frattanto l'elemento mussulmano si rialza, dovunque per appoggiare gli sforzi della Porta. Siccome delle notevoli forze militari furono dirette inoltre da Salonicco verso i paesi insorti, il successo dell'insurrezione è ancora dubbio.

La tendenza manifesta dell'insurrezione è quella di costituire lo Stato bulgaro fino al mare Egeo, quale figura nel trattato di pace di Santo Stefano. Sotto questo aspetto la insurrezione attuale ha certamente più importanza di una crisi locale e tocca quistioni che hanno evidentemente un carattere europeo.

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Costantinopoli, 27 ottobre:

“ L'insurrezione bulgara si estende a parecchi distretti della Rumelia e del nord della Macedonia. Gli insorti massacrarono tre compagnie di truppe regolari turche, distrussero sette villaggi maomettani. La sede del Comitato centrale è in Kostendje, ove affluiscono i danari e le armi spediti dai Comitati slavi della Russia. Scopo manifesto della insurrezione è l'unione della Rumelia, Tracia e Macedonia colla Bulgaria in un regno bulgaro.

“ Si calcola a 12,000 il numero degli insorti, e ad essi dovrebbe unirsi la milizia del principato di Bulgaria, cosicchè quel numero salirebbe a circa 30,000 uomini. Il Comitato centrale provvede per un ulteriore invio d'armi: 30,000 fucili Martini e Snider.

“ Si assicura che tutti i dignitari della Chiesa bulgara furono guadagnati alla causa dell'insurrezione. La Porta, profondamente impressionata, prende energiche disposizioni.

“ La tensione fra la Porta e la Russia va crescendo. Il principe Lobanoff respinse come insinuazioni prive di fondamento i reclami della Porta per le espressioni attribuite al commissario generale russo per la Bulgaria, principe Dondukoff-Kontakoff, relativamente a una prossima unione della Rumelia colla Bulgaria.

“ I rapporti dei consoli di parecchie grandi potenze nei distretti in rivolta constatarebbero unanimemente che le attuali condizioni sarebbero state preparate con piena scienza delle autorità russe e colla cooperazione di agenti russi. „

Le Delegazioni dei Parlamenti austriaco ed ungherese si raduneranno il 7 novembre a Pest per deliberare sulle proposte del governo relative agli affari comuni.

La *Correspondance Hongroise* dà un cenno del programma di politica estera che sarà sottoposto all'approvazione della rappresentanza comune della monarchia. Secondo il foglio ungherese sarebbe stato deciso che l'occupazione non si estenderebbe al di là dei limiti attuali e cesserebbe al momento in cui la tranquillità fosse ristabilita nelle provincie occupate e la Porta avesse indennizzata l'Austria delle spese

dell'occupazione. Ora non essendo in grado di pagare queste spese, la Porta dovrebbe indennizzare l'Austria, cedendole, coll'assentimento delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, la Croazia turca e l'Erzegovina.

“ Se questo progetto, dice l'*Indépendance Belge*, esiste in fatto, è da supporre che non troverà un'opposizione decisiva né a Vienna, né a Pest. Ad ogni modo è bene attendere le dichiarazioni che sarà per fare il conte Andrassy. „

Si scrive da Brod alla *Neue Freie Presse* di Vienna che il movimento di ritirata delle divisioni dell'esercito d'occupazione austriaca, di cui è stata ordinata la demobilizzazione, è diggià incominciato, e che le truppe della 33ª divisione sono in marcia verso Esseg, donde si recheranno direttamente nelle guarnigioni definitive. La 6ª divisione ha abbandonato Serajevo il 21 ottobre. I comandanti delle divisioni demobilizzate restano aggregati a queste divisioni.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Il 14 luglio il Mikado ricevette in udienza particolare l'ammiraglio Hillyar, comandante della squadra inglese nelle acque dell'estremo Oriente, che gli venne presentato dal ministro inglese sir Harry Parkes. Indi il Mikado ricevette pure il capitano Paschen, comandante della corvetta germanica *Leipzig*, che partì alcuni giorni dopo per Hakodate.

L'ambasciatore cinese a Tokio, accompagnato dal ministro inglese sir H. Parkes, ha visitato la corazzata inglese *Audacious*, che porta la bandiera dell'ammiraglio Hillyar.

Un foglio di Shanghai aveva pubblicato poco tempo fa un articolo sul Giappone, col quale questo paese veniva rappresentato come minacciato da seri pericoli, in causa della difettosa sua amministrazione. La *Japan Mail* smentisce quelle insinuazioni e dice: “ L'amministrazione, invece di essere peggiorata per la morte del ministro Okubo, assassinato poco tempo fa, e per altre cause, si è al contrario migliorata per il ritorno del signor Innocey Kaoru, che ha accettato il portafoglio dei lavori pubblici, e per la circostanza che l'ammiraglio Kawamura ed il generale Saigo accettarono degli impieghi civili. Fu conchiuso un prestito nazionale di 12 milioni e mezzo di yen, somma questa che sarà immediatamente dedicata ai lavori pubblici. Il paese è perfettamente tranquillo, le prospettive della raccolta sono molto favorevoli ed il governo si trova per certo in una posizione più vigorosa e più propizia che mai dall'anno 1869. „

Secondo notizie della *O. O. Mail*, vi fu a Tokio una specie di rivolta della guardia imperiale, composta di 800 uomini, che però non aveva alcun carattere politico. Sembra che fra i soldati di questo corpo vi sia del malcontento, non essendo equamente ricompensati con distinzioni né in altro modo per i servizi prestati nell'ultima guerra civile. Ad ora tarda della notte del 23 di luglio, la metà incirca del corpo, essendosi armata di fucili, prese un'attitudine ostile. Il colonnello, che cercava di ristabilire la disciplina, fu ucciso con un colpo di fucile. Circa 100 uomini dopo ciò sortirono dalle loro baracche e si recarono verso il palazzo imperiale colla intenzione di portare le loro lagnanze avanti il Mikado. Arrivati alla porta del palazzo però essi deposero le armi dietro ordine del comandante della guardia ivi stabilita, e la

più gran parte di essi fu arrestata. Intanto diversi distaccamenti di truppe erano accorsi presso le baracche, ove trovavasi la maggior parte dei ribelli, ed ebbe luogo un breve combattimento, nel quale circa una ventina di uomini perdettero la vita. Alla fine però anche questi renitenti cessarono di resistere e vennero ugualmente arrestati. La capitale fu molto allarmata di questo fatto; però dopo l'arresto dei colpevoli tutto rientrò nell'ordine, e la quiete venne intieramente ristabilita.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 29. — Il gabinetto Cumunduros, avendo avuto nella Camera un voto sfavorevole nella quistione della chiamata dei riservisti, darà domani le sue dimissioni.

Madrid, 29. — L'assassino Oliva Moncasi appartiene ad una famiglia onorevole.

Vienna, 30. — La *Presse* annunzia che De Pretis, in vista della impossibilità di formare, nelle circostanze attuali, un gabinetto parlamentare, rassegnò questo mandato nelle mani dell'Imperatore.

Costantinopoli, 30. — Ieri la Commissione per la riorganizzazione del Debito Pubblico e delle finanze turche tenne la sua prima seduta.

Londra, 30. — Il *Daily News* ha da Simla:

« Il governo decise di spedire un *ultimatum* all'emiro dell'Afghanistan. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Credesi che l'alleanza fra la Turchia e l'Inghilterra sia un fatto compiuto. »

Lo stesso giornale ha da Berlino:

« Il generale russo Lomakine partì con una spedizione dalla costa del Mar Caspio, dirigendosi verso Meru, sotto pretesto di punire i briganti. »

Il *Times* ha da Berlino:

« L'Inghilterra domandò a Pietroburgo per quali motivi i russi sieno ritornati nelle vicinanze di Costantinopoli. »

Lo stesso *Times* ha da Vienna:

« L'Inghilterra chiamò confidenzialmente l'attenzione dell'Austria-Ungheria sulla gravità dei fatti che avvengono in Turchia, ma non fu fatto alcun tentativo diretto per produrre un'azione comune delle potenze. L'Inghilterra fece individualmente alcuni passi presso il gabinetto russo. »

Vienna, 30. — La Commissione del bilancio, discutendo il progetto del governo per un eredito di 25 milioni di fiorini, approvò la proposta di non prendere ora alcuna deliberazione circa questo progetto, ma di domandare che il governo presenti senza indugio il trattato di Berlino.

Il ministro delle finanze De Pretis dichiarò che il conte Andrássy si riserva di dare le opportune spiegazioni alle Delegazioni; soggiunse che bisognava oltrepassare il credito accordato nell'interesse e per l'onore dell'esercito, e compiere l'opera incominciata, e che l'occupazione era necessaria per evitare più gravi complicazioni.

Il ministro terminò dicendo che il governo presenterà il progetto per l'annessione di Spizza, ma che le altre disposizioni del trattato di Berlino sono di competenza delle Delegazioni.

Buda-Pest, 30. — Alla Camera dei deputati l'estrema sinistra propose di mettere il gabinetto in istato d'accusa.

Buda-Pest, 30. — Camera dei deputati. — Tisza dà alcune spiegazioni sulla crisi ministeriale e dice che la formazione del

gabinetto definitivo avrà luogo soltanto dopo che la situazione diverrà chiara mediante l'indirizzo. Tisza soggiunge che non vuole sottrarsi alla responsabilità, ed è disposto a dare schiarimenti anche come ministro provvisorio. Egli parla in favore della proposta d'indirizzo di Zsedenyi, la quale è approvata.

Parigi, 31. — Secondo i calcoli fatti dai repubblicani sui risultati delle elezioni dei delegati senatoriali, si crede che il futuro Senato avrà 156 senatori repubblicani contro 144 conservatori.

Costantinopoli, 30. — Furono aperte trattative fra l'Austria-Ungheria e la Porta per accomodare definitivamente le divergenze riguardanti la Bosnia.

Il generale Kerredin proporrà di unificare il debito turco.

Il generale Tottleben si è insediato nuovamente a Burgas.

Atene, 30. — La dimissione del ministero fu accettata.

Zaimis e Tricupis furono chiamati a palazzo.

Londra, 31. — Il *Morning Post* annunzia che il gabinetto decise ieri d'indirizzare all'emiro dell'Afghanistan un *ultimatum*, e decise pure di spedire alle potenze una circolare, chiedendo la stretta esecuzione del trattato di Berlino.

NOTIZIE DIVERSE

Spedizione polare svedese. — Nell'*Italia Militare* del 31 ottobre si legge:

È pervenuta al Ministero della Marina una interessante relazione di viaggio del sottotenente di vascello signor Giacomo Bove, imbarcato sulla *Vega*; questa nave, come è noto ai lettori dell'*Italia Militare*, partì sul finir di giugno dalla Svezia assieme alla *Lena* con la spedizione diretta dal professore Nordenskiöld per i mari polari.

L'intera relazione sarà pubblicata nel prossimo fascicolo di novembre della *Rivista Marittima*, ed intanto crediamo utile porre un breve sunto del procedimento della spedizione.

La *Vega* lasciava il porto di Tromsø il 20 luglio scorso, e dopo due giorni approdava a Maasö (71° lat. nord), il villaggio più settentrionale d'Europa, presso al capo Nord. Una fittissima nebbia susseguita da violento colpo di vento dal nord costrinse la spedizione a trattenersi quattro giorni a quell'ancoraggio. La mattina del 26 riprendeva il mare ed in tre giorni di navigazione, con fortissimo vento dal nord che ridusse la temperatura a 4° cent., si trovò in vista del capo Goosevin della Nuova Zembla. Prese quindi a costeggiare questa terra e l'isola di Waigatch per entrare nel mar di Kara per lo stretto di Jugor, che separa l'isola di Waigatch dalla terraferma. Questo stretto fu scoperto fin dal 1580 da Arturo Pett, capitano del piccolo legno di 40 tonnellate *Il Giorgio*, armato dalla Compagnia Moscovita, il quale penetrava prima d'ogni altro per quella via nel mar di Kara. Concordando con quanto scrisse a tal proposito il professore signor Clemente Markham, segretario della Società geografica di Londra, ci sembra che quello stretto dovrebbe portare a giusto titolo il nome di Arturo Pett anzichè quello improprio di Jugor.

Verso la sera del 30 luglio, la *Vega* ancorava innanzi al piccolo villaggio di Samoiedi nomato Cabarova, nello stretto di Jugor, ove trovò il piroscafo di commercio *Fraser* diretto alle foci del Yennisei per caricare grano. Interessanti sono i particolari sugli usi e costumi dei samoiedi, che il signor Bove ci fa conoscere nella sua relazione.

Il 1° agosto la spedizione entrava nel mar Kara, dirigendo verso Porto Dickson. Durante questa navigazione la *Vega* incontrava al mattino del 3 agosto il primo campo di ghiaccio in 73° 30' di latitudine: questo si estendeva a perdita di vista compatto ed ondulato verso il nord; piano, slegato ed intersecato da canali, all'est ed al sud. Fu facile dapprincipio alla nave l'aprirsi un pas-

saggio: il ghiaccio era talmente corrosivo che si rompeva al minimo urto della prua, e talvolta spezzavasi per effetto della sola risacca prodotta dal movimento dell'elica, ma a misura che la *Vega* si avanzava nel ghiaccio, questo si faceva di più in più forte, per cui spesso volte fu giuoco forza alla nave farsi strada a furia di speronate. Una volta sola il ghiaccio resistette all'urto della *Vega* lanciata a tutto vapore, ciò che la obbligò a cercare altro passaggio più favorevole al sud. Fu impiegata l'intera giornata a traversare il campo di ghiaccio, e sulla sera ritrovava il mare libero.

Tre giorni dopo, il 6 agosto, la *Vega* approdava a Porto Dickson per rifornirsi di carbone; poco dopo vi giungeva anche la *Lena* ed i due piroscafi *Fraser* e l'*Express*, entrambe per ricevere un carico di grano della Siberia meridionale alle bocche del Yenisei.

La spedizione artica svedese deve aver lasciato Porto Dickson verso la metà di agosto, dirigendo al nord per montare il capo Tobelyuskine, posto 77° 40' di latitudine ed a 100° di longitudine est Greenwich, e tentare di raggiungere un luogo conveniente per isvernarvi.

Il Vesuvio. — Dall'Osservatorio vesuviano, il 30 ottobre, il Roma riceveva questo dispaccio:

« Ore 9 ant.

« Il cratere, che ieri era spento, fin dalle prime ore della scorsa notte si è moderatamente rianimato.

« L. PALMIERI. »

Danni delle acque. — Il *Cittadino* di Genova, del 29 ottobre, riceve dolorose notizie di guasti cagionati dalle ultime dirotte piogge su quel di Triora.

Il fiume Argentina, ingrossato dalle piogge torrenziali del 25 e 26 corrente, fece salire le sue acque a un'altezza che mai si vide l'eguale a memoria d'uomo, seminando sul suo passaggio desolazione e sterminio.

Alberi giganteschi di noci, che contavano centinaia d'anni di età, rispettati sempre dalle precedenti inondazioni, furono divelti come fucilli e portati via dalla furiosa corrente. Fu rasa al suolo una casa che fortunatamente non era abitata. Crollò una cascina, nella cui stalla trovavansi due vacche, delle quali una è scomparsa, l'altra è rimasta schiacciata.

Ad una povera famiglia l'improvviso gonfiamento di un torrente portò via 18 sacchi di castagne, raccolte e ammucchiate: era la provvista che doveva sfamarli nel prossimo inverno. Molto bestiame rimase annegato nelle stalle.

Al numero grande degli orti totalmente scomparsi si aggiunga un'infinità di piccole e grandi frane, cagionate dal libero infuriare dei torrenti, i cui ripari erano impotenti a contenere la sovrabbondante acqua.

Vittime umane non se ne hanno fortunatamente a deplorare.

I timori che si avevano di grandi disastri avvenuti a Badalucco e a Taggia, per l'inondazione dell'Argentina, pur troppo si sono avverati. Immensi cumuli di grosse e piccole pietre, trascinate dalla corrente, occupano ora il posto già occupato da centinaia di orti. Qualche casa di campagna è pure scomparsa. Le acque penetrano negli edifici degli olii, ed invasero i recipienti dove questi si trovavano.

Uragano negli Stati Uniti d'America. — Al *Corriere Mercantile* del 29 ottobre scrivono da Nuova York che, a memoria d'uomini, non si ricorda un uragano sì terribile come quello che prevalse sabato 12 corrente per molte ore lunghe le coste del Massachusetts e d'altri paraggi della Nuova Inghilterra: ai vecchi marinai, abituati alla navigazione di lungo corso, faceva ricordare i cicloni tanto comuni nei mari delle Indie e della China.

Ventiquattro *schooners* andarono a sfracellarsi sugli scogli di

Vineyard Haven, per cui tutta la costa è coperta di frantumi di legname.

A Chatan naufragavano uno *schooner* e parecchie barche peschereccie; diroccarono camini e molti fabbricati in via di costruzione.

Maggiormente colpita dalla bufera fu la piccola città di Wellfleet: qui perirono molti navigli: il campanile di una chiesa cadde sul tetto, che sprofondò trascinando nelle ruine le campane e l'orologio: molti alberi annosi, sveltiti dalle radici, vennero trasportati dal vento a grande distanza.

Nè andò illesa la città di Dennisport, chè molti edifici furono completamente ridotti in frantumi; nella vicina borgata di West Harwich la torre della chiesa Anabbattista precipitò nella strada; cinque *schooners* furono gettati sulla costa.

In vicinanza della stazione di salvataggio di Highland Light si infransero sulle secche due legni, e lo *schooner* *E. H. Nash* arenava in vista di Yarmouthport.

A South Dennis due *schooners* ancorati nel porto furono spinti dal vento in alto mare; accorsero in aiuto dei due bastimenti pericolanti alcuni piro-rimorchiatori; si spera che almeno perverranno a salvarne gli equipaggi.

Nei pressi di Norton Shoal miseramente periva lo *schooner* *Etta a Stimpson*, e lo scrivano è il solo di tutta la ciurma che potè salvarsi; perì pure la moglie del capitano.

Incendi in America. — Un telegramma spedito da Benson (Stati Uniti) segnala degli incendi di praterie nelle regioni dell'Ovest. Nel Minnesota più di 30,000 miglia quadrate di paese furono devastate dalle fiamme accese senza dubbio da qualche cacciatore imprudente. Delle centinaia di abitazioni e moltissimi capi di bestiame furono preda delle fiamme.

L'isola di Robinson Crusé. — Il *Journal Officiel* del 27 ottobre ci apprende che, la vera isola di Robinson, che è l'isola di Juan Fernandez nell'Oceania, dal governo del Chili è stata testè data in affitto per otto anni ad uno svizzero che vuole utilizzarla per l'allevamento del bestiame e per l'approvvigionamento di carne fresca ai bastimenti di passaggio. Pare che, come all'epoca di Alessandro Selkirk (nome del marinaio, le cui avventure suggerirono a Daniele di Foë l'idea di scrivere il suo *Robinson Crusé*), anche oggidì in quell'isola abbondino le capre selvatiche, nonchè ottimi pesci, e che vi si trovi pure dell'acqua potabile e dei frutti di ogni sorta.

Decessi. — Ieri mattina, scrive il *Figaro* del 29, cessava di vivere il signor Giulio de Lamarque, capo d'ufficio al Ministero dell'Interno, e fondatore della Società di patronato per i liberati dal carcere.

— Il signor De Vuillefray, ex-consigliere di Stato ed ex-senatore sotto l'Impero, è morto ultimamente a Parigi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

FERROVIE, TELEGRAFI E POSTE

Un economista austriaco, il professore Neumann-Spallart, di Vienna, che da parecchi anni collaborava all'*Annuario geografico* (*Geographisches Jahrbuch*) di Behm, pubblicandovi una rivista generale economica, ultimamente pubblicò in un volume la sua rivista dell'anno 1877, ed è da quel volume che togliamo le seguenti notizie ed informazioni sullo stato attuale di alcuni mezzi di comunicazione fra i vari poli del globo.

I. — FERROVIE.

Nei tre ultimi periodi decennali la rete delle strade ferrate, in Europa, salì da 9000 a 154,200 chilometri. In questo totale, che è abbastanza notevole, l'Inghilterra e l'Irlanda figurano per 27,500 chilometri; l'Austria-Ungheria, per 24,800; la Francia, per 23,400; la Russia, per 18,000; la Germania, per 30,000, ecc. ecc.

Da quanto precede risulta che in Europa il numero dei chilometri di ferrovia è di 150 per ogni superficie di 1000 chilometri quadrati, e di 4 chilometri ed 8 metri per ogni 10,000 abitanti. Queste medie sono però superate nel Belgio, in Inghilterra e nell'Irlanda, nella Svizzera, nei Paesi Bassi, e via discorrendo. Nella Francia poi, la proporzione è la seguente: 425 chilometri di ferrovia per ogni superficie di 1000 chilometri quadrati, e 6 chilometri per ogni gruppo di 10,000 anime.

Nell'America gli Stati Uniti esordirono nel 1830 con un piccolo tratto di 42 chilometri. Oggi invece la rete ferroviaria degli Stati Uniti ha una lunghezza totale di 128,000 chilometri, lo che equivale a dire che vi sono 133 chilometri di strade ferrate per ogni 1000 chilometri quadrati, e 28 chilometri per ogni 10,000 abitanti. È vero che questo enorme risultato lo si ottenne facendo un sacrificio di 4 miliardi di marchi tedeschi, pari a 5 miliardi di franchi, che, dal 1872 al 1877, cioè nell'ultimo quinquennio, furono perduti sulle azioni e sulle obbligazioni ferroviarie. In quanto poi a tutti gli altri Stati del continente americano, essi posseggono collettivamente soltanto 17,000 chilometri di ferrovie, dei quali 7000 spettano al Canada.

In Asia, la China continua ad essere chiusa al sistema delle comunicazioni ferroviarie, nel mentre che le Indie inglesi, non esclusa Ceylan, hanno una rete ferroviaria di 11,000 chilometri, vale a dire 46 chilometri per ogni superficie di 1000 chilometri quadrati, e 0 chilometri 5 per ogni 10,000 abitanti.

In Africa, vi sono 2800 chilometri di strade ferrate, ma quasi 1800 chilometri spettano all'Egitto.

Nell'Australia vi sono 4000 chilometri di ferrovie su quella parte del continente australiano che comprende la colonia di Vittoria, la Tasmania e la Nuova Zelanda.

Nell'Oceania, Taiti ha pure la sua piccola ferrovia.

Il capitale impegnato in tutte quante le ferrovie del globo supera i 70 miliardi di marchi imperiali tedeschi da 1 franco e 25 centesimi l'uno.

Le strade ferrate che andammo fin qui menzionando dispendono di un totale di 62,000 locomotive, di 112,000 vagoni per viaggiatori e di un milione e mezzo di vagoni per le mercanzie. Annualmente, quelle ferrovie trasportano un miliardo e mezzo di viaggiatori e non meno di 16 miliardi di quintali di merci.

II. — TELEGRAFI.

Al principio dell'anno 1877, l'Europa possedeva 351,000 chilometri di linee telegrafiche, cioè:

	Chilometri
Russia	65,000
Francia	54,000
Germania	49,000
Inghilterra	40,000

Gli altri 150,000 e più chilometri andavano ripartiti fra

gli altri Stati europei, e la lunghezza dei fili telegrafici copriva una superficie di un milione di chilometri.

Da quei fili, nel 1876, erano stati trasmessi 82 milioni di telegrammi.

L'unione telegrafica d'Europa con le altre parti del mondo si effettuava, oltre che mediante le tre grandi linee telegrafiche terrestri dell'Asia, anche da 560 cordoni telegrafici sottomarini, la cui lunghezza totale è di 65,000 miglia marine.

In America la rete telegrafica ha 183,000 chilometri di fili, che nel 1876 trasmisero il bel numero di 23 milioni di dispacci elettrici.

Tanto l'Asia quanto l'Australia hanno da 38 a 39,000 chilometri di rete telegrafica per ciascuna, ed annualmente ognuna di quelle due parti del mondo trasmette 2 milioni e mezzo di telegrammi.

Nell'Africa la rete telegrafica è solamente di 13,000 chilometri, quasi tutti spettanti all'Egitto, all'Algeria ed alla Tunisia, e la trasmissione annua dei telegrammi non supera il numero di 1,200,000.

III. — POSTE.

Oggidì la posta penetra fino alle più remote località del mondo incivilito, ed abbraccia il globo intero da Hammerfest fino alla Nuova Zelanda.

In Europa lo scambio annuo di lettere e di cartoline postali supera i tre miliardi, e questo enorme totale va così ripartito:

Inghilterra ed Irlanda	1,000,000,000
Germania	700,000,000
Francia	366,000,000
Austria-Ungheria	300,000,000
Italia	120,000,000

La media annua per ogni abitante è di 33 lettere per l'Inghilterra, di 15 per la Germania, di 10 in Francia, di 10 nell'Austria-Ungheria per i paesi di qua dalla Leitha, e di 5 circa per l'Italia.

Nella Svizzera invece la media annua è di 24 lettere per ogni abitante; ed in Turchia di una lettera per ogni cinque abitanti.

La spedizione annua di lettere e di cartoline postali è di 700 milioni in Asia; di 50 milioni nell'Australia e di 25 milioni soltanto in Africa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 ottobre 1878 (ore 18 50).

Venti forti di libeccio e ponente in Sardegna, in Liguria, nel Veneto e in parte del sud della penisola; fortissimi nel centro. Mare generalmente agitato; grosso dalla Palmaria a Civitavecchia. Cielo coperto a Domodossola, al capo Spartivento ed a Messina; minaccioso a Firenze; piovoso a Porto Empedocle; nuvoloso altrove. Barometro sceso fino a 4 mm. nell'Italia settentrionale; fino a 2 mm. in Toscana, nelle Romagne e nelle Marche; alzato altrettanto sul Tirreno centrale ed inferiore. Ponente e libeccio freschi e mare agitato a Pola ed a Lesina. Nel periodo decorso piogge in diverse stazioni della penisola ed a Messina. Libeccio forte a Domodossola. Ieri al tocco temporale con grandine a Genova. Stanotte libeccio fortissimo e mare tempestoso alla Palmaria. Temporale con vento burrascoso a Camerino. Stamattina alle 5 30 burrasca con ponente e maestro fortissimo a Po di Primaro. Nuove minaccie di venti forti e fortissimi e mare cattivo, soprattutto nel Mediterraneo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 90	78 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	89 05	89 —	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	89 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	822 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	—	500 —	250 —	—	—	—	—	450 —	449 75	—
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	—	—	—	—	—	—	420 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro ..	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	595 —	594 —	—	—	599 —	598 —	—
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI		GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi	90	109 77	109 52	—	—	Presse fatti: Parigi chèques 110 75. Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 89 05. Anglo-Romana per l'illum. a gas 594 cont. - 598 nov.
Marsiglia	90	—	—	—	—	
Lione	90	—	—	—	—	
Londra	90	27 65	27 60	—	—	
Augusta	90	—	—	—	—	
Vienna	90	—	—	—	—	
Trieste	90	—	—	—	—	Il Sindaco A. PIERI.
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 12	22 11	—	—	
Sconto di Banca	5 0/0	—	—	—	—	

Osservatorio del Collegio Romano — 30 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	761,3	760,7	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	18,5	18,1	14,5
Umidità relativa....	68	48	59	82
Umidità assoluta....	7,91	7,20	9,14	10,05
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	0.50. 5	0.50.15	0.21	8. 8
Stato del cielo.....	2. cumuli	0. bello	8. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,4 C. = 15,5 R. | Minimo = 13,0 C. = 13,4 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 1,2.

L'AFRICA ORIENTALE

DAL

LIMPOPO AL PAESE DEI SOMALI

del Dott. ERMANNO DI BARTH

TRADOTTO DAL TEDESCO, CON NUMEROSE CORREZIONI ED AGGIUNTE

dal Dott. A. BRUNIALTI

Redattore del Bollettino della Società geografica italiana

Un bel volume di 600 pagine in 8°, con 200 illustrazioni ed una carta geografica — Prezzo L. 8

Dirigersi alla Tipografia Eredi Botta in Roma.

(2^a pubblicazione)

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10° della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3^a della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione; nè sotto altra forma qualsiasi.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA (fascia per fascia in centesimi)	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri cir- condariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini del- l'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Arezzo . . .	68	205,000	1500	400	31 dic. 1883	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1 ^a con le modificazioni accennate nelle seguenti condi- zioni speciali.	5	11 25
2	Ascoli . . .	68	320,000	2000	700	Id.	Idem	Parte 2 ^a , titolo 1 ^o .	5	11 25
3	Foggia . . .	65	1,034,000	4000	2000	Id.	Idem	Tavole A, modificata in data	5	11 25
4	Forlì . . .	68	405,000	2000	750	Id.	Idem	20 giugno 1874, D G L O P Q R	5	11 25
5	Macerata . .	70	316,000	2000	700	Id.	Idem	parte 1 ^a ed anche la parte 2 ^a delle	5	11 25
6	Massa . . .	70	181,000	1000	250	Id.	Idem	tavole Q e R ove si verifichi la	5	11 25
7	Perugia . . .	68	1,065,000	4000	2000	Id.	Idem	condizione speciale di che al n° 1	5	11 25
8	Pesaro . . .	68	296,000	1500	450	Id.	Idem	delle condizioni predette e con le	5	11 25
9	Piacenza . .	66	268,000	1500	450	Id.	Idem	modificazioni apportate dal re- golamento approvato con R. de- creto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2 ^a .	5	11 25
10	Reggio Emilia	66	304,000	1500	450	Id.	Idem		5	11 25
11	Roma . . .	65	3,529,000	15000	7500	Id.	Idem		5	11 25

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

Roma, 21 ottobre 1878.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

ATTO DI PRECETTO.

L'anno 1878, ed alli ventiquattro e venticinque settembre in Varazze.

Alla richiesta della signora Caterina Gavarone moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 settembre 1871, la quale per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio presso e nello studio del causidico cavaliere G. B. Garibaldi.

Io sottoscritto Giacomo Suetta usciere addetto alla R. Pretura di Varazze in virtù della sentenza del Tribunale civile di Savona del 13 maggio 1873, registrata a Savona lo stesso giorno, mese ed anno al n. 690, con lire 6 a debito, stata notificata legalmente a molti dei convenuti personalmente, e per pubblici proclami in forza dei decreti del Tribunale civile in data 11 gennaio 1872 e 6 giugno 1877, ho ingiunto e fatto precetto agli eredi del fu Domenico Gavarone, e cioè: Battistina Massari di Stefano, residente in Voltri; Caterina Gavarone di Benedetto, residente in Arenzano; Bartolomeo e Francesco Ramognino di Domenico, la prima maritata Giusto, residente in Varazze; Giuseppe Domenico Rovello di Giuseppe, residente in Varazze; Angela, Nicoletta e Caterina Castelletto di Ambrogio, la prima maritata Giusto, residente in Arenzano, la seconda Anselmo, pure in Arenzano, la terza Scottò, in Varazze; Ambrogio Castelletto fu Tommaso, residente in Varazze; Nicolosina, Giovanni, Giovanni Battista e Gerolamo Costa fu Giovanni, la prima maritata Savignone, residente in Varazze, meno Gerolamo Costa, residente in America; Maria ed Angela Costa fu Bartolomeo, la prima maritata Baglietto, residente in Varazze; Maria Costa fu Domenico, residente in Varazze; Maria, Giovanni Battista, Antonio e Giacomo Cerruti di Giovanni Battista; la prima maritata in Angelo Gavarone, residente in Algeri, gli altri in America; Andrea, Giacomo, Caterina e Giovanni Battista Rossi di Giovanni, residenti in Varazze; Domenico, Caterina e Maria Cassanello di Giacomo, residenti in Varazze, la seconda maritata Sanguineti, la terza maritata Incerti; Maria Magnolatti fu Vincenzò, di Varazze; Giovanni Battista e Gerolamo Gavarone fu Lorenzo, il primo residente in Varazze, il secondo in Orano; Bianca, Angela e Francesco Desfilippi, residenti in Voltri; Maddalena, Gerolamo, Giuseppe, Nicolò, Rosa e Bernardo Puppo fu Bartolomeo, minori, rappresentati dalla madre Agatina Canessa, residente in Voltri, siccome ingiungo e faccio precetto di pagare alla richiedente Caterina Gavarone in Tassara, od a me usciere, le seguenti somme, essendo munito di copia del titolo spedito in forma esecutiva.

1. Il capitale di lire milleduecentotanta portato dall'istrumento 24 febbraio 1833, reg. Guastavino, lire 1230.

2. La somma di lire trecentoquaranta legata lasciatale dal fu Domenico Gavarone con suo testamento 15 settembre 1839, lire 340.

3. Gli interessi legali su detta somma dal 1° ottobre 1870 a tutto il 30 settembre 1878 in lire seicentotrenta, lire 648.

4. Lire novantatré per onorari liquidati in detta sentenza a favore del causidico Garibaldi, lire 93 oltre gli interessi sulle anzidette somme decorrendi dal 1° ottobre p. v. fino al pagamento, ed oltre alle spese tutte dovute per carte bollate ed altro al Demanio, al cancelliere del Tribunale, agli usciere ed al suddetto procuratore per gli interessi posteriori che a suo tempo saranno chiesti.

E tale pagamento di doverlo fare nel termine di giorni cinque sotto pena dell'esecuzione mobiliare e di giorni trenta con diffidamento che detto termine trascorso e tale pagamento non effettuato si procederà contro dei prececati all'esecuzione per via di subastazione sull'infredescripto stabile, cioè: Una casa dal fondo a tetto, posta e situata nel Borgo del Solaro in Va-

razze, in vicinanza del fiume Teiro, corrente da mezzogiorno la strada pubblica, a tramontana e levante Domenico Giusto fu Carlo e da ponente Benedetto Vallarino fu Antonio.

Copia del presente atto di precetto ho portato alla residenza di detti Costa Nicolosina, Gio. Battista e Domenico, e Maria Damonte volgo Cassanello nella casa di loro abitazione, parlando con tutti quattro in persona.

Firmato Giacomo Suetta usciere. Registrata a Savona il ventotto settembre 1878, al mod. 3, vol. 25, n. 961, a debito lire una e venti.

Il ricevitore COMELLI.
G. B. GARIBALDI CAUS.

5035
AVVISO.
Regnando Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia.

L'anno milleottocentotrentotto, il giorno quindici ottobre in Roma.

Protesto di cambiale — Trascrizione della cambiale — Roma; 14 settembre 1878 — B. P. L. 349 55.

Per il 14 ottobre p. v. pagherò per questa mia sola di cambio all'ordine S. P. del signor Emanuele Forgione la somma di lire trecentoquarantane e centesimi 55, valuta avuta in merci per commerciare — A me medesimo, via Principessa Margherita, n. 13, Roma — Donato Severino.

Pagate all'ordine del Banco di Napoli in Roma li 17 settembre 1878 — Emanuele Forgione — Visto l'agente A. Baracchi — Per quitanze il cassiere di A. — La presente cambiale è bollata col diritto di centesimi 30.

A richiesta del Banco di Napoli, sede Roma, via Mercede, n. 11.

A mezzo del notaio Francesco Mandolesi, con studio in Roma, piazza Capranica, n. 97-A, sotto il giorno 15 ottobre corrente 1878, in compagnia di due testimoni, a forma di legge, procedeva al protesto della anzidetta cambiale, come meglio risulta dall'atto originale di protesto.

Roma, 30 ottobre 1878.

Io Baroni Benedetto usciere del sesto mandamento di Roma, ad istanza come sopra, ho notificato a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile il presente suntu di protesto al signor Emanuele Forgione, di domicilio, residenza e dimora ignoti.

5036
BENEDETTO BARONI usciere.

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.
Ad istanza del Banco di Napoli, sede Roma, e per esso il direttore commendatore Vincenzo Cuciniello, domiciliato via Mercede, n. 11, rappresentato dall'avvocato Costabile Verrone con studio via Vittoria, n. 64.

Io Baroni Benedetto usciere del sesto mandamento di Roma ho citato il signor Emanuele Forgione, d'ignoto domicilio, dimora e residenza, a comparire avanti il pretore del suddetto mandamento, all'udienza del giorno ventisette prossimo novembre, in via Croce Bianca, n. 42, alle ore 10 antimeridiane per sentirsi solidalmente condannare al pagamento in pro dell'istante della somma di lire trecentoquarantane e centesimi 55 dovute in virtù di biglietti all'ordine, agli interessi commerciali su detta somma, alle spese di protesto e successive.

Il tutto con sentenza munita della clausola dell'esecuzione provvisoria non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 30 ottobre 1878.

5037
BENEDETTO BARONI usciere.

AVVISO.
Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che essendosi ammogliato il suo figlio Giovanni ed avendogli ceduto il negozio di drogheria, con tutti gli stigli e generi, come da istrumento del 19 ottobre 1878 in atti Degli Abbati, con questo resta dichiarato esclusivo padrone, e spera il sottoscritto che non gli verrà meno la fiducia che ha goduta fin qui.

Roma, questo 30 ottobre 1878.

5038
FILIPPO BALLARINI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione del dazio sul vino, spiriti e liquori, per l'anno 1879, è stato oggi deliberato al prezzo di lire 14,630.

Il termine utile a presentare l'angebotto del ventesimo, o di altra somma maggiore, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 14 novembre p. v.

Marino, li 29 ottobre 1878.

5086

Il Segretario: F. D. PACINI.

SUNTO

della citazione per pubblici proclami e della deliberazione del Tribunale di Salerno dal primo ottobre 1878.

Il Tribunale di Salerno, con deliberazione 1° ottobre 1878, sopra istanza del signor Luigi Maisto, qual presidente della Congrega di carità di Capaccio, autorizzava eseguirsi la citazione ai debitori di detta Congrega per pubblici proclami, a norma dell'articolo 146 del Codice di procedura, disponendo che ai soli Pietro d'Alessio, D. Elisa Bellelli, nella qualità di amministratrice dei suoi figli Giuliano Paccetti ed Angelo Grattacaso, sia la citazione notificata nei modi ordinari; che un suntu di essa e della deliberazione sia affisso alla porta della casa comunale di Capaccio, e sia iscritto per due volte con intervallo di otto giorni l'uno dall'altro nel giornale degli annunci giudiziari della provincia e nel giornale ufficiale del Regno.

In esecuzione di quanto di sopra, la Congrega di carità di Capaccio, mercè proclami pubblici, iscritti per la prima volta nel giornale della provincia degli annunci giudiziari e nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ha fatto citare, di cui oggi ne fa la prima pubblicazione alla porta della casa comunale di Capaccio, dal sottoscritto usciere, i signori:

Pietro d'Alessio — Arcangelo Gorrasi, di Roccasepide — Michelangelo di Deo — Ang-la Celano — Anna Lupo e Francesco Pingaro, di Albanella — Francesco Saverio Bellelli — Eredi di D. Enrico Bellelli — Giuseppe Barlotti — Andreeana Landi — Domenico Spinelli — Nicola Rubini — Giuliano Paccetti, Domenico di Sirio — Giuseppe e Domenico Marandino — Lucido e Giovanni di Fiore — Alberto Bellelli, Carmine Sapere — Angela Maria Pepe — Achille Baldo e Filomena Merola — Guglielmo Bellelli — Michele Majuri — Pietro Branga — Giuseppe Lamagna fu Vincenzo — Giovanna Proto — Comune di Capaccio — Francesco Sapere — Giuseppe Giannattasio — Gerardo Gavarretti — Cav. Achille e Roberto Bellelli — Clemente Guazzo — Alfonso Grandini — Gaetano Maffeo — Eredi di Pietro Sabia — Adamo Merola — Angelo Perrone — Angelo Grattacaso fu Vincenzo.

A comparire nello studio del notaio signor Nicola de Maria, di Capaccio, il mattino di domenica diciassette novembre 1878, alle ore 9 antim, all'oggetto di somministrare a di loro spese alla istante Congrega i nuovi titoli di credito, a norma dell'articolo 2136 del Codice civile, ed in mancanza restano citati a comparire innanzi al pretore di Capaccio il mattino di sabato ventitré stesso mese, alle ore 10 ant., per sentirsi condannare a somministrare a di loro spese i nuovi documenti di riscossione di canoni, annualità censuarie ed altre prestazioni da essi convenuti dovuti in forza dei titoli radicali e ruolo esecutivo a favore della istante Congrega, con la consegna delle copie esecutive anche a di loro spese, destinandosi lo stesso notaio signor de Maria per la stipula degli istrumenti e per sentirsi condannare alle spese del giudizio e compenso. In caso di comparire di tutti o parte di essi, sentiti a comparire un secondo notaio che li debba presentare nella stipula degli atti, ai sensi della sentenza della clausola di pro. dionale esecuzione, nonostante appello, ed incondizionata.

Salvo ogni diritto, e specialmente quella di ripetere tutte le spese occorse ed occorrenti per la presente rinnovazione e per gli arretrati che essi debbono.

Capaccio, 29 ottobre 1878.

5074
L'uscire Raffaele F. ANO.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del signor dott. avvocato Luigi Brugnara, curatore della Massa ereditaria della fu Celestina Alessandrini vedova Rossi, domiciliata elettivamente in via Giubbonzari, 47, presso l'avvocato Quattrini,

Io sottoscritto ho notificato oggi stesso, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, al signor Bartolomeo Conci, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal R. vicespettore di detto mandamento il 29 gennaio 1878, registrata il 6 febbraio detto al vol. 65, num. 1549, e resa eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione, appello e senza cauzione, che condanna il detto Conci al pagamento di lire 1068 11, gli interessi sulla medesima dalla domanda al saldo e la spese tutte di giudizio, liquidate in lire 30 15, oltre le successive.

Roma, 30 ottobre 1878.

L'uscire del 3° mand. di Rom
ANDREA MARACCI.

5083

AVVISO.

A richiesta del signor Giovanni Mariani, il quale dichiara di eleggere il suo domicilio in via Monte Brianzo, n. 10, presso l'avv. Luigi Segreti.

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma dichiaro ai Regi Stabilimenti Spagnoli in Roma, in persona del signor commendatore Emilio De Ozeda, nel domicilio in piazza di Spagna, a norma dell'art. 142 del Codice di procedura civile, che il richiedente intende valersi dei benefici accordati dalla legge 24 gennaio 1864, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici, e per lo effetto intende e vuole redimere il fondo posto in Roma, piazza di S. Lorenzo in Lucina, nn. 34, 36-A e 37, dai canoni che lo gravano, quindi offre ai lodati Stabilimenti Spagnoli di consegnare in consolidato cinque per cento, una rendita annua che equipari l'annua prestazione che attualmente si paga ai medesimi di lire 1752 25, più altre lire 34 e 20 per il mezzo laudimio ragguagliato su quello pagato dal Mariani, e così in totale lire 1786 45, con dichiarazioni che qualora nel termine di giorni trenta non si sarà fatta alcuna osservazione, la medesima si riterrà come accettata.

Roma, 29 ottobre 1878.

5090
GIOSAFAT MINISTRINI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di PETRAGLIA AUGUSTO, com-
merciale in Roma, con drogheria in
via Madonna dei Monti, n. 62.

Con sentenza di questo Tribunale in data di oggi è stato dichiarato il suddetto fallimento; ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, e delegandosi alla procedura degli atti l'illmo signor presidente avv. cav. Corradi.

Con la stessa sentenza sono stati nominati a sindaci provvisori i signori D. Ungania Giuseppe, abitante in via del Governo Vecchio, n. 8, e Venanzio Alessandro al vicolo del Micio, n. 6, ed è stato fissato il giorno 15 prossimo mese di novembre, alle ore 15 ant., nella camera di consiglio di detto Tribunale posto in via A. Rollatore, n. 8, per formare lo stato dei creditori presentanti, e questi consultare circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 29 ottobre 1878.

5097
Il vicecanc. G. GIORDANO.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 21 novembre 1878, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 27 novembre e 3 dicembre 1878, avrà luogo nella Regia Pretura di Piperno la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Piperno a danno del signor Carlo Reali fu Giovanni Battista.

1. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Monticello, confinante con Micci-nelli Vittoria, Convento Cappuccini e strada, estensione tavole 97, iscritto al catasto sezione 2ª, particella 58, valore censuario scudi 1415 e baj. 23, gravato di canone di baj. 30 per ogni opera al comune di Piperno — 2. Terreno seminativo, vocabolo Il Lago, confinanti Bernardo e fratelli Mariani, Capitolo di Maenza e fosso, tav. 29 60, sez. 2ª, part. 302, valore scudi 215 78 — 3. Terreno seminativo, vocabolo Pantano delle Mole, confinanti strada, Colombani Domenico e Reali Vittoria fu Angelo, tav. 16, sez. 2ª, part. 878, valore scudi 177 28, gravato del canone di scudi 1 60 a favore del Canonico di S. Bartolomeo — 4. Terreno seminativo, vocabolo Pignola, confinanti fosso, Canonico S. Andrea, Marzi marchese Dumeico, tav. 15 10, s. z. 2ª, part. 959, valore scudi 185 13 — 5. Terreno seminativo, vocabolo Pignola, confinanti fosso, Donati Domenico, Colaboni Domenico, tav. 14 30, sez. 2ª, part. 962, valore scudi 158 44 — 6. Terreno seminativo, vocabolo Pontone, confinanti fosso, strada, Convento di S. Lorenzo, tav. 10 90, sez. 2ª, part. 984, valore scudi 120 77 — 7. Terreno seminativo, vocabolo Pantano delle Mole, confinanti De-lupis Gio. Battista, Canonico di S. Pietro, Parrocchia di S. Giovanni, ta-vole 23, sez. 2ª, part. 1583, valore scudi 223 33 — 8. Terreno seminativo, vo-cabolo Pantano delle Mole, confinanti principe Gabrielli, Petacci-Gabrioli-To-manni Emilio, tav. 7 60, sez. 2ª, part. 1605, valore scudi 55 40 — 9. Terreno seminativo, vocabolo Campo Cardinali, confinanti Brusca Luigi Antonio, An-tonelli conte Filippo, Baratta Eleonora, tav. 10 10, sez. 7ª, part. 88, valore scudi 78 58 — 10. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Pietrara, confinanti strada, Ravoldi Agapito, Cipolla Antonio, tav. 27 41, sez. 8ª, part. 449, valore scudi 269 44 — 11. Terreno boschivo da frutto, vocabolo Pozzo, confinanti Gu-glielmi Francesco, Chiesa di S. Antonio Abate e Reali, tav. 46 26, sez. 8ª, par-ticella 575, valore scudi 186 89, posti in vendita col prezzo minimo in com-pleso di lire 5457 88, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 272 89.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 31 ottobre 1878.

5076

Il Ricevitore provinciale: RAIMONDO BRENNIA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Reale decreto in data 2 dicembre 1877, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo cimitero comunale nel comune di Ceprano, in base al progetto dell'ingegnere Clemente Vitaliani del 10 giugno 1876;

Ritenuto che avendo il suddetto comune di Ceprano regolarmente adempito alle disposizioni contenute negli articoli 16, 17, 18, 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, il signor marchese Filippo Ferrari, proprietario del suolo da occuparsi, non di-chiarò nei modi voluti dagli articoli 25, 26 e 27 della legge stessa di voler accettare la indennità a lui offerta, e che perciò fu mestieri, a senso del suc-cessivo art. 31, di provocare la perizia giudiziale del suolo medesimo;

Veduta la stima, depositata dal perito giudiziale signor Leopoldo Ciozoc-ciani nella cancelleria del Tribunale civile di Frosinone il giorno 26 settembre 1878, dalla quale risulta che la indennità da corrispondersi al sunnominato marchese Anton Filippo Ferrari è di lire 1664 13;

Veduto il precedente decreto prefettizio del 30 settembre 1878, n. 34037, Div. 2ª, Sez. 1ª, col quale fu ordinato che la indennità suddetta fosse versata a termini di legge nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato;

Veduta la dichiarazione provvisoria, n. 2356 di posizione, del 18 ottobre 1878, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma per comprovare l'eseguito ver-samento da parte del comune di Ceprano della somma più sopra indicata;

Veduto l'art. 48 della succitata legge sulla espropriazione per causa di pub-blica utilità,

Decreta:

È pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il comune di Ce-prano alla immediata occupazione per la estensione di m. q. 13447 47 (tredici-mila quattrocento quarantasette e quarantasette centesimi quadrati) di una zona di terreno faciente parte di un latifondo, seminativo nudo, situato in territorio di Ceprano, in contrada Palazzo, confinante a nord-est con uno stradello vicinale, al sud-est col fosso Via Cupa, al sud-ovest e nord-ovest colla rimanente parte del latifondo, delineato nella sezione 1ª della mappa catastrale di Ceprano coi nn. 1814, 1752/rata, ed appartenente al sig. marchese Anton-Filippo Ferrari del fu Cino, a favore del quale fu versata nella Cassa dei Depositi e Prestiti la corrispondente indennità in lire 1664 13.

Il presente decreto sarà, a cura dell'espropriante ed a senso e per gli ef-fetti degli articoli 51, 53, 54 della succitata legge sulla espropriazione, per causa di pubblica utilità, registrato all'ufficio del Registro di Frosinone, no-tificato all'espropriando signor marchese Ferrari a forma delle citazioni, entro il termine di giorni quindici (15) dalla sua data volturato all'ufficio del Ca-tasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Frosinone, ed entro il termine di soli cinque (5) giorni parimenti dalla sua data inserito per estratto nella gazzetta ufficiale per la inserzione degli annunci giudiziali, che per questa provincia è la Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Roma, dalla R. Prefettura, il 23 ottobre 1878.

5104

Il Prefetto: P. MAZZOLENI.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 21 novembre 1878, ore 11 antimeridiane, ed occorrendo un se-condo e terzo esperimento nei giorni 27 novembre e 3 dicembre 1878, avrà luogo nella Regia Pretura di Piperno la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Piperno a danno del signor Reali Carlo fu Gio. Battista.

1. Terreno vignato, vocabolo Le Grotte, confinante con strada, Giovanni Mussi, fratelli Passeri, estensione tavole 3 10, iscritto al catasto sezione 2ª, particella 1120, valore censuario scudi 160 31 — 2. Terreno seminativo, voca-bolo Le Grotte, confinante con Reali, Zappetta Antonio, Macci Matteo, ta-vole 3 50, sez. 2ª, part. 11 22, valore scudi 34 54 — 3. Terreno vignato, voca-bolo Piperno Vecchio, confinante con strada, Baratti Luigi e Reali, tavole 3 55, sez. 2ª, part. 1205, valore scudi 43 70, gravato del canone di sc. 1 a fa-vore del Convento di S. Lorenzo — 4. Orto asciutto, vocabolo Valle-Cagnano, confinante con fosso, Loreto Zappetta, Agostino Benige, tav. 1 53, sezione 8ª, part. 731, valore scudi 31 87 — 5. Terreno vignato, vocabolo Piperno Vecchio, confinante con strada, Rosa Silvestri, Picconi Crescenzo, tav. 3 40, sezione 2ª, part. 1204, valore scudi 47 16 — 6. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Mon-tavino, confinante con strada, Spadaro Deodato, Romani Agnese, tav. 3 85, sez. 2ª, part. 20, valore scudi 52 13 — 7. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Monticello, confinante con strada, Angelo Maria Reali, tav. 5 95, sez. 2ª, par-ticella 57, valore scudi 67 95, gravato del canone di baj. 30 per ogni opera al comune di Piperno — 8. Terreno seminativo, vocabolo Campo Cardinali, con-finante con strada, conte Filippo Antonelli e Corsi Carlotta, tavole 69 10, se-zione 7ª, part. 82, valore scudi 490 92; posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 7744 90; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 387 24.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese saranno tutte a carico del deliberatario.

Roma, li 31 ottobre 1878.

5077

Il Ricevitore provinciale: RAIMONDO BRENNIA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di ricostruzione di un ponte in legno sul torrente Treia nella strada provinciale Flaminia.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 6 del p. v. novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col me-todo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti L. 14.954 72, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 set-tembre 1870, n. 6852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente sug-gellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo su-indicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà pre-sentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non ante-riore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti de-positare contemporaneamente alla scheda lire 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 1500 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 53 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 anti-meridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fla-sato alle ore 12 meridiane del giorno 12 novembre p. v.

Roma, li 30 ottobre 1878.

5116

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso di vigesima.

L'appalto della riscossione del dazio sulle carni, e della tassa di mattazione, per l'anno 1879, è stato oggi aggiudicato al prezzo di lire 13.660.

Ora si rende noto che il termine utile a presentare su detto prezzo l'au-mento del ventesimo, o di altra somma maggiore, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 13 novembre p. v.

Marino, li 28 ottobre 1878.

5085

Il Segretario: F. D. PACINI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO**AVVISO D'ASTA.**

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 novembre 1878, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, num. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Torino durante il triennio 1879-80-81, ascendenti a lire 150,000 per l'intero triennio, ed a lire 50,000 annuali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 2 dicembre 1878.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Torino, un deposito di lire 15,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 1 pom. del giorno 16 novembre fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo per lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicurati che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione d'altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 31 ottobre 1878.

5039

Per la Direzione

Il Segretario: N. MONTICELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di ricostruzione del ponte Pasquale nella strada consortile Prenestina Nuova.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 novembre p. v., alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in Piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 17,304 43, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5882.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1700, in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella Segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 30 del prossimo mese di novembre.

Roma, li 29 ottobre 1878.

5067

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

COMUNE DI ALATRI**Avviso d'Asta.**

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione in questo comune del dazio di consumo sul vino, aceto, vinello, mezzo-vino, alcool, acquavite e liquori, dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre detto anno, si rende noto che nel giorno 14 p. v. novembre, alle ore 12 meridiane, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto, o chi per lui, si terrà apposito esperimento di asta pubblica, ad estinzione di candela, ed osservate le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 13,000, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna.

Ogni aspirante per essere ammesso a far partito dovrà esibire idonea sicurezza solidale e depositare presso la Tesoreria comunale la somma di lire 300 per le spese d'asta, contratto, registro ed altre relative, tutte a carico del deliberatario.

Presso questa segreteria comunale sono visibili le leggi, regolamento e capitoli per l'appalto in parola.

Facendosi luogo all'aggiudicazione, il termine utile per presentare l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione medesima, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 30 detto mese di novembre.

Dal Palazzo comunale di Alatri, li 23 ottobre 1878.

5080

Il Sindaco: P. FEL. CERICA.

MUNICIPIO DI MARINO**Avviso di vigesima.**

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi, per l'appalto del dazio sulla vendita delle farine, pane, paste e riso, per 1879, ha avuto luogo il deliberamento al prezzo di lire 13,660.

Ora si avverte il pubblico che, sino al mezzodì del giorno 13 novembre p. v., potranno essere presentate le migliori del ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 12 corrente.

Marino, li 28 ottobre 1878.

5084

Il Segretario: F. D. PACINI.

COMUNE DI SEDILO — CIRCONDARIO DI ORISTANO**Scadenza di fatali.**

In conformità dell'avviso in data 27 settembre u. p., debitamente pubblicato, si è tenuto oggi pubblica asta per l'appalto delle opere occorrenti per la costruzione di un edificio composto di due distinti corpi di fabbrica, l'uno destinato per casa comunale e Pretura, e l'altro esclusivamente per casamento scolastico, aperta sul prezzo fiscale di lire sessantamila e duecento.

Avendo il signor Sebastiano Pinna di Bosa diminuito il prezzo suddetto di lire duemila quattrocento e otto, riducendolo per tal modo a lire cinquantasettemila settecentonovantadue, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per la diminuzione del ventesimo sulla offerta fatta dal precitato signor Pinna.

Quindi si avverte che gli aspiranti che fino al tocco del mezzodì del giorno otto novembre p. v. si accetteranno offerte in diminuzione non minore del ventesimo, debitamente cautate in biglietti commerciali, e nel caso affermativo con altro avviso sarà notificato al pubblico la riapertura della gara a termini del regolamento di Contabilità generale.

Sedilo, li 24 ottobre 1878.

Il Sindaco: G. DEJANA.

5095

Il Segretario Comunale: RAFFAELE PUXEDDU MANAI.

REGIA PRETURA del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Giuseppe Caselli creditore pignorante, domiciliato in Roma, e per elezione in via dell'Arco di Parma, n. 4, presso l'avv. Gavini,

Io Arcangelo Costantini usciere del mandamento suddetto ho notificato la sentenza resa dal signor pretore del mandamento prelodato nell'udienza del 12 giugno anno corrente al signor Enrico Colacicchi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, colla quale il Regio pretore suddetto, sull'atto di pignoramento di crediti presso terzi, del giorno 8 maggio anno corrente, fatto ad istanza di Giuseppe Caselli presso Girolamo Ciotti, a danno di Enrico Colacicchi, assegna al creditore pignorante in pagamento del suo credito in lire 732 05, dell'importo del pignoramento in lire 24 90, le rate di affitto che il Ciotti deve al debitore pignorato fino all'entrante quantità delle somme suddette, ecc.

5073

Roma, 30 ottobre 1878.

L'usciera del 1° mand. di Roma

ARCANGELO COSTANTINI.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del sig. dott. avv. Luigi Brugnara, curatore della Massa ereditaria della fu Celestina Alessandrini vedova Rossi, domiciliato elettivamente via Giubbonari, 47, presso l'avv. Quattrini,

Io sottoscritto ho notificato oggi stesso a senso dell'art. 141 Codice procedura civile al signor Bartolomeo Conci, di incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal R. vicepretore di detto mandamento il 27 gennaio 1878, pubblicata e munita di provvisoria esecutorietà, non ostante opposizione, appello e senza cauzione, e registrata, il 2 febbraio detto, vol. 65, n. 1302, che condanna il detto Conci al pagamento di lire 935 15 e le spese liquidate in lire 45 50, oltre le successive.

Roma, 30 ottobre 1878.

5089

L'usciera del 3° mand. sudd.

CARLO ANGELOTTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.